



Libera circolazione con l'Unione europea

Storia e obiettivo dell'Accordo

L'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC), firmato a Lussemburgo il 21 giugno 1999, mira da un lato all'introduzione graduale della libera circolazione per persone esercitanti attività lucrativa (dipendente o indipendente) e per persone non esercitanti attività (studenti, redditieri e altri), e dall'altro alla liberalizzazione di determinati aspetti della prestazione transfrontaliera di servizi (prestazione personale di servizi). L'ALC è stato approvato dal Popolo svizzero nel 2000 e posto in vigore il 1° giugno 2002.

Il 21 giugno 2001 la Convenzione istitutiva dell'Associazione europea di libero scambio (AELS) del 4 gennaio 1960 è stata emendata. Ora contiene in larga misura le medesime disposizioni dell'ALC. I cittadini degli Stati membri dell'AELS soggiacciono pertanto alla medesima disciplina applicabile ai cittadini degli Stati membri dell'UE. Il Principato del Liechtenstein beneficia di uno statuto particolare.

L'estensione ai dieci Stati che hanno aderito all'UE nel 2004 è stata approvata dal Popolo svizzero nel 2005 ed è entrata in vigore il 1° aprile 2006. Il 1° giugno 2004, contemporaneamente all'estensione dell'Accordo ai dieci nuovi Stati membri dell'UE, sono state introdotte misure accompagnatorie alla libera circolazione delle persone volte a proteggere i lavoratori indigeni dal dumping salariale. Il 1° aprile 2006 tali misure sono state potenziate. La continuazione dell'ALC e la sua estensione alla Bulgaria e alla Romania sono state approvate dal Sovrano nel febbraio 2009. I cittadini bulgari e rumeni beneficiano dell'ALC dal 1° giugno 2009.

L'Accordo non prevede un passaggio automatico, bensì graduale alla libera circolazione dei lavoratori dipendenti e indipendenti. Durante il periodo transitorio l'accesso al mercato del lavoro continua a essere regolamentato. Dal 1° giugno 2007 i cittadini dei vecchi Stati dell'UE (UE-15) e degli Stati dell'AELS, e dal 1° aprile 2006 i cittadini di Malta e Cipro, godono della libera circolazione completa delle persone. Dal 1° maggio 2011 i cittadini degli Stati che hanno aderito all'UE nel 2004 (UE-8) beneficiano del medesimo regime. Infine, dal 1° giugno 2011 i lavoratori indipendenti e dal 1° giugno 2016 anche i lavoratori dipendenti cittadini di Bulgaria e Romania (UE-2) beneficiano parimenti del medesimo regime.

La ratifica del Protocollo III, il 16 dicembre 2016, ha comportato l'integrazione della Croazia nell'ALC. Il Protocollo III è entrato in vigore il 1° gennaio 2017.

Le norme valedoli in virtù dell'estensione dell'ALC alla Croazia corrispondono perlopiù alla disciplina adottata nei confronti degli Stati dell'UE-8 e dell'UE-2 durante le rispettive fasi transitorie.

Il 10 maggio 2017, il Consiglio federale ha deciso di attivare per il 1° giugno 2017 la clausola di salvaguardia nei confronti della Bulgaria e della Romania prevista nell'Accordo sulla libera circolazione delle persone. Troverete altre informazioni nella circolare.

Beneficiari e contenuto dell'ALC

I beneficiari dell'Accordo sono i cittadini di Stati dell'UE-28/AELS e i loro familiari nonché i lavoratori distaccati di imprese con sede in uno Stato dell'UE-28/AELS, a prescindere dalla loro nazionalità. I lavoratori dipendenti cittadini di Stati terzi possono essere distaccati soltanto se ammessi durevolmente sul mercato del lavoro regolare di uno Stato dell'UE-28/AELS.

Nell'applicare le disposizioni relative alla libera circolazione delle persone occorre evitare qualsiasi discriminazione legata alla cittadinanza. Le persone cui l'Accordo garantisce un diritto alla libera circolazione godono degli stessi diritti dei cittadini all'interno del Paese per quel che concerne le condizioni di vita, di assunzione e di lavoro.

- **Ricongiungimento familiare**

I cittadini di Stati dell'UE-28/AELS hanno inoltre diritto di farsi accompagnare dai familiari. Il ricongiungimento familiare soggiace tuttavia ad alcuni requisiti illustrati nel factsheet [Ricongiungimento familiare](#).

- **Soggiorno in Svizzera in vista di esercitare un'attività lucrativa**

La libera circolazione delle persone comporta il diritto di entrare sul territorio svizzero, di soggiornarvi, di cercarvi un impiego o di stabilirvisi in qualità di lavoratore indipendente. Maggiori informazioni sono reperibili nel factsheet [Soggiorno in Svizzera in vista di esercitare un'attività lucrativa](#).

I cittadini della Croazia soggiacciono a regime transitorio, illustrate sulla pagina seguente: [www.sem.admin.ch > Libera circolazione delle persone > Svizzera – UE/AELS > Vivere e lavorare in Svizzera > Croazia](#).

Cittadini della Bulgaria e della Romania (UE-2): Il Consiglio federale ha deciso di invocare la clausola di salvaguardia prevista dall'Accordo sulla libera circolazione delle persone. Dal 1° giugno 2017 ripristinerà pertanto il contingentamento dei permessi B UE/AELS (permessi di dimora della durata di cinque anni) per i cittadini degli Stati membri dell'UE-2. La limitazione sarà valevole un anno.

Il contingentamento concerne le persone che intendono assumere un impiego in Svizzera in virtù di un contratto di lavoro di durata uguale o superiore a un anno oppure indeterminata e che a tal fine sollecitano un permesso B, nonché le persone che si stabiliscono nel nostro Paese per svolgere un'attività lucrativa indipendente. Maggiori informazioni sono reperibili nella circolare del 10 maggio 2017 e nelle Istruzioni concernenti l'introduzione graduale della libera circolazione delle persone (OLCP).

- **Soggiorno in Svizzera senza attività lucrativa**

Le persone non esercitanti attività lucrativa, come ad esempio redditi e studenti, godono parimenti di un diritto all'entrata e alla dimora purché adempiano determinati presupposti (segnatamente mezzi finanziari sufficienti, assicurazione malattia). Maggiori informazioni sono reperibili nel factsheet [Soggiorno in Svizzera senza attività lucrativa](#).

- **Prestazione transfrontaliera di servizi UE-28/AELS**

I prestatori di servizi cittadini di Stati dell'UE-28/AELS godono di un diritto all'entrata e alla dimora per al massimo 90 giorni lavorativi effettivi per anno civile. Se la prestazione è effettuata nel contesto di un accordo bilaterale speciale concernente la prestazione di servizi, il diritto di dimora è garantito per tutta durata della prestazione. Maggiori informazioni nonché spiegazioni riguardanti la procedura di notifica obbligatoria sono reperibili nel factsheet [Prestazione transfrontaliera servizi](#).

I cittadini della Croazia soggiacciono a regime transitorio, illustrate sulla pagina seguente: [www.sem.admin.ch > Libera circolazione delle persone > Svizzera – UE/AELS > Vivere e lavorare in Svizzera > Croazia](#).

- **Frontalieri**

I cittadini dell'UE-28/AELS che pur mantenendo il loro domicilio in uno Stato dell'UE-28/AELS esercitano un'attività lucrativa in Svizzera sono considerati frontalieri e soggiacciono a disposizioni specifiche. Maggiori informazioni sono reperibili nel factsheet [Frontalieri](#).

I cittadini della Croazia soggiacciono a regime transitorio, illustrate sulla pagina seguente: www.sem.admin.ch > [Libera circolazione delle persone](#) > [Svizzera – UE/AELS](#) > [Vivere e lavorare in Svizzera](#) > [Croazia](#)

Categorie di permessi

I soggiorni inferiori a tre mesi in qualità di turista o di persona non esercitante attività lucrativa non vanno notificati. Questi i permessi in vigore:

- **Permesso di soggiorno di breve durata L UE/AELS**

Il permesso di soggiorno di breve durata UE/AELS è destinato anzitutto ai *lavoratori dipendenti* in possesso di un attestato del datore di lavoro (contratto di lavoro) per un periodo di minimo tre mesi e massimo un anno nonché a persone in cerca di un impiego per un soggiorno superiore a tre mesi. Anche gli studenti ottengono un permesso per un anno, prorogato poi di anno in anno fino al termine regolare degli studi.

La durata di validità del permesso rilasciato ai lavoratori dipendenti corrisponde alla durata del rapporto di lavoro. I titolari beneficiano della mobilità geografica e professionale. Il permesso può essere prorogato o rinnovato.

- **Permesso di dimora B UE/AELS**

Il permesso di dimora è valido cinque anni e può essere prorogato. È rilasciato in prima linea ai *lavoratori dipendenti* in possesso di attestato del datore di lavoro (contratto di lavoro) di oltre un anno o di durata indeterminata.

I lavoratori indipendenti che desiderano stabilirsi in Svizzera hanno diritto al rilascio di un permesso di dimora della stessa durata purché dimostrino un'attività indipendente effettiva.

Le persone non esercitanti attività lucrativa ottengono parimenti tale permesso valido cinque anni purché dispongano di mezzi finanziari sufficienti per coprire i loro bisogni nonché di un'assicurazione contro malattia e infortuni che copra tutti i rischi.

- **Permesso per frontalieri G UE/AELS**

Si tratta di un titolo specifico rilasciato ai *lavoratori frontalieri dipendenti con assunzione d'impiego in Svizzera o indipendenti con sede in Svizzera*. La durata di validità di questo permesso corrisponde a quella del contratto di lavoro purché questa sia superiore a tre e inferiore a dodici mesi. Se il contratto di lavoro è stabilito per una durata di oltre un anno o indeterminata, il permesso è rilasciato per una validità di cinque anni.

- **Permesso di domicilio C UE/AELS**

Le condizioni per il rilascio di questo permesso non dipendono dall'ALC. Esso sarà rilasciato come sinora in virtù di trattati e accordi di domicilio o per motivi di reciprocità. La sua durata è indeterminata. I cittadini dell'UE/AELS ottengono di principio un permesso di domicilio dopo cinque o dieci anni di dimora in Svizzera.